

BISOGNI, BENI, SERVIZI e UTILITÀ

SCHEMA LOGICO

Definizione

Concetto fondamentale

Risponde alla domanda: **Che cos'è?**

Caratteristiche

Elementi che differenziano ciò che si sta definendo dagli altri concetti

Risponde alla domanda: **Com'è fatto?**

Classificazioni

Elementi presenti alternativamente

Risponde alla domanda: **Come si divide?**

CHE COS'È IL BISOGNO?

Il bisogno è una condizione di **insoddisfazione** (necessità, desiderio) dalla quale un individuo cerca di uscire tramite l'uso o il consumo di un **bene** o di un **servizio**.

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEI BISOGNI?

Illimitatezza

I bisogni si moltiplicano con il progresso economico e sociale della collettività

Saziabilità

Con l'uso o il consumo di beni o servizi i bisogni si attenuano anche fino al loro completo appagamento

Soggettività

I bisogni variano da individuo a individuo

Variabilità

I bisogni mutano in base alle epoche, all'età, alle condizioni climatiche e geografiche

Risorgenza

I bisogni appagati si ripresentano dopo un periodo di tempo

COME SI CLASSIFICANO I BISOGNI?

Bisogni primari

Direttamente connessi all'esistenza dell'uomo
(per esempio, mangiare)

Bisogni secondari

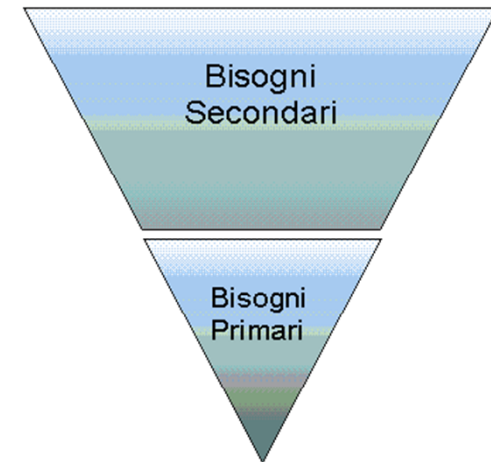
Sono materiali, ma non essenziali, indotti dalla
civiltà o spirituali

Bisogni individuali

Avvertiti dall'individuo come singolo

Bisogni collettivi (pubblici)

Avvertiti in quanto membri di una collettività
(per esempio, la giustizia, l'ordine pubblico)



CHE COS'È UN BENE ECONOMICO?

I **beni** sono tutti i mezzi adatti a soddisfare i bisogni.

I **beni economici** sono caratterizzati dalla scarsità, cioè sono presenti in quantità limitata.

I beni illimitati sono chiamati **beni liberi** e sono privi di valutazione economica.

QUALI SONO LE CLASSIFICAZIONI DEI BENI ECONOMICI?

- Beni materiali e beni immateriali (servizi)
- Beni di consumo e beni di investimento
- Beni durevoli e beni non durevoli
- Beni semplici e beni complementari
- Beni succedanei o surrogati

BENI MATERIALI E IMMATERIALI

I **beni economici in senso stretto** sono beni materiali, mentre i beni immateriali sono chiamati i **servizi** che consistono in prestazioni rese da un soggetto a favore di un altro ad esempio la visita di un medico, la lezione di un professore, l'assistenza di un legale o di un dottore commercialista.

BENI DI CONSUMO E DI INVESTIMENTO

- I **beni di consumo** soddisfano direttamente i bisogni.
- I **beni di investimento** non vengono consumati ma servono per produrre altri beni.

BENI DUREVOLI E NON DUREVOLI

- I **beni durevoli** possono essere usati più di una volta
- I **beni non durevoli** possono essere usati una sola volta perché si consumano in un solo utilizzo

BENI COMPLEMENTARI

I **beni complementari** sono beni che devono essere usati insieme (es. benzina e automobile)



L'**aumento del prezzo dell'uno**
provoca
una **riduzione della domanda dell'altro**

BENI SUCCEDANEI O SURROGATI

I **beni succedanei o surrogati** soddisfano il medesimo bisogno (burro e margarina) quindi possono sostituirsi l'uno all'altro



L'**aumento del prezzo dell'uno**
provoca
un **aumento della domanda dell'altro**

**Molteplicità
di bisogni**

**Scarsità
di mezzi**

Il consumatore utilizza
le risorse disponibili in
maniera da trarre la
massima soddisfazione

Utilità

Reddito

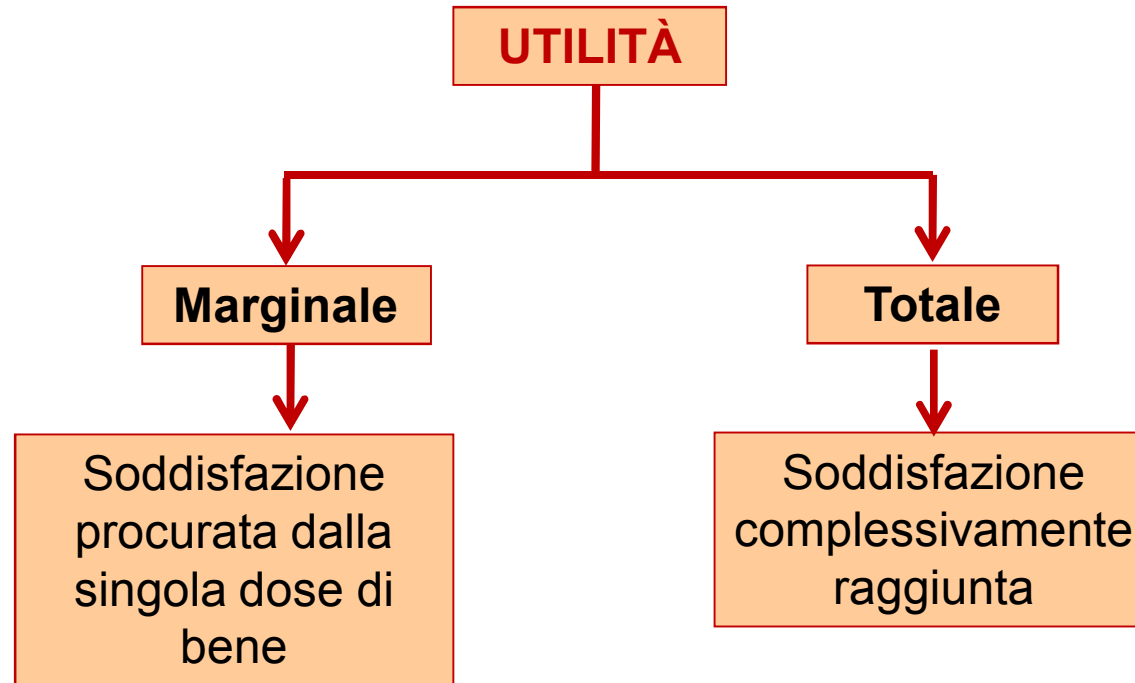
Consumo

Risparmio

L'UTILITÀ

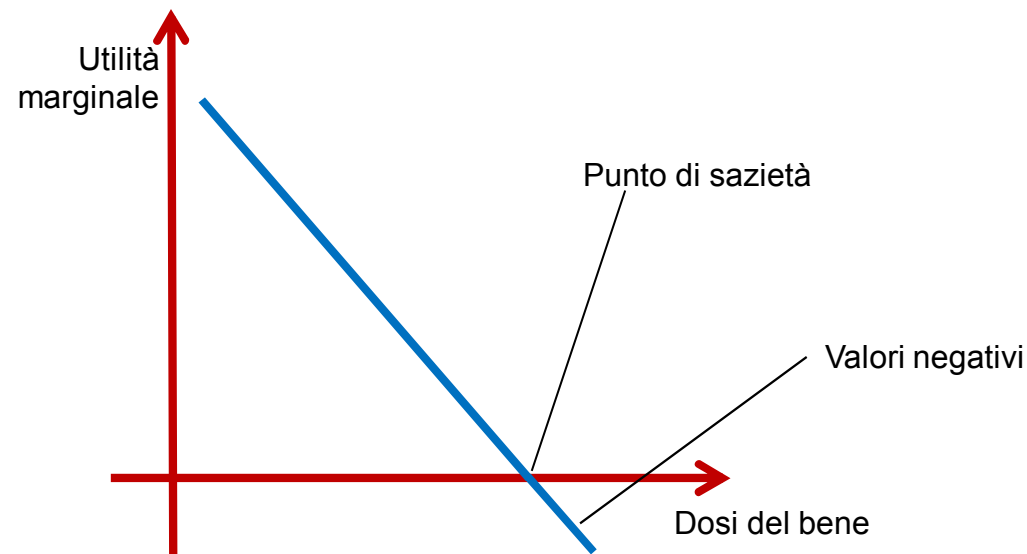


UTILITÀ MARGINALE E UTILITÀ TOTALE



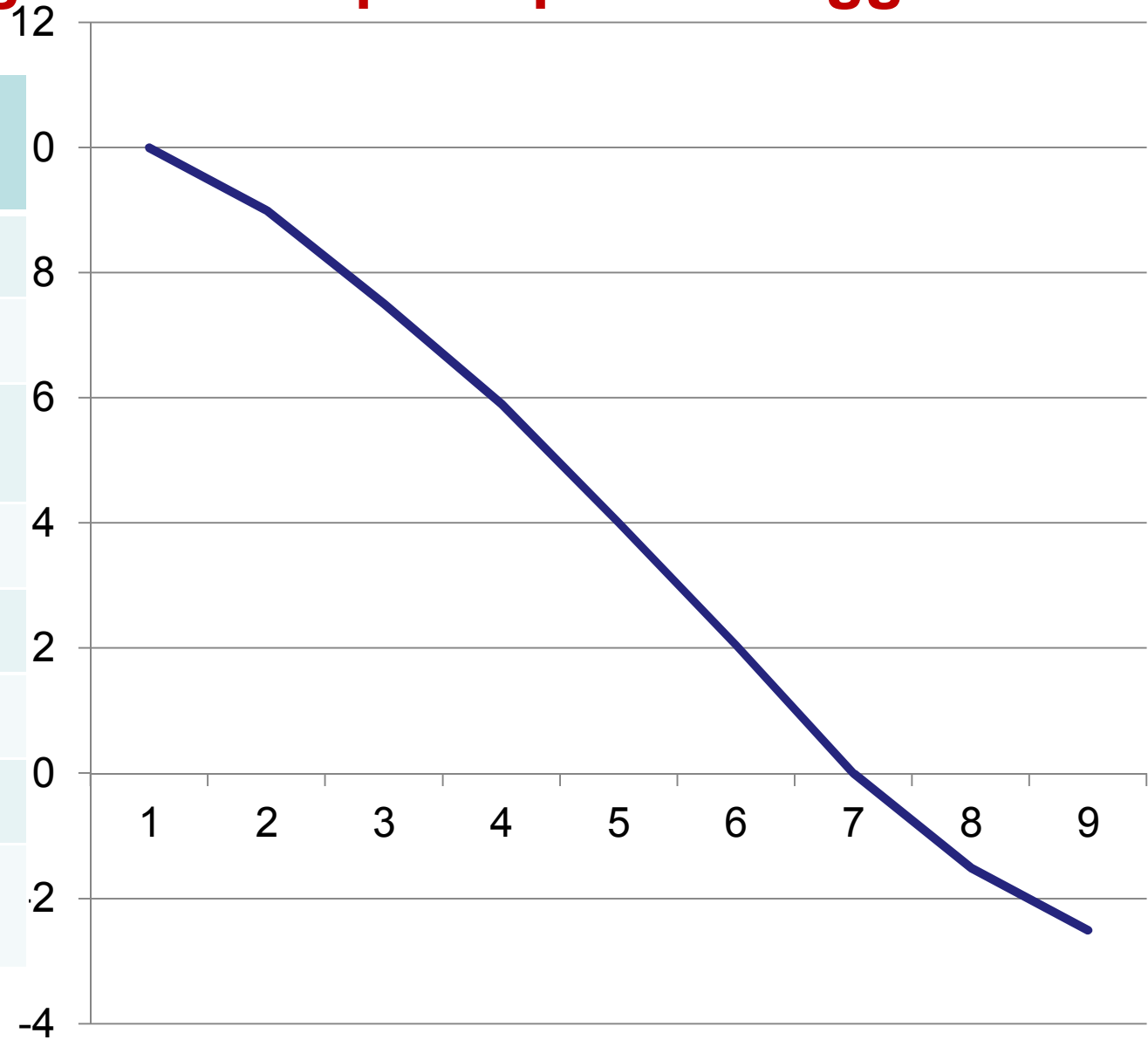
UTILITÀ MARGINALE

- L'utilità marginale è la soddisfazione che l'individuo trae dal consumo dell'ultima dose del bene a sua disposizione
- Le dosi del bene sono la **variabile indipendente**, da collocare sull'asse delle ascisse, mentre l'utilità marginale è la **variabile dipendente** da collocare sull'asse delle ordinate.
- La rappresentazione grafica consiste in una **curva decrescente** che descrive il variare dell'utilità in funzione delle singole quantità del bene consumate
- L'utilità marginale va diminuendo man mano che il bisogno viene appagato, è **pari a 0** quando il bisogno è stato saziato e diventa un **valore negativo** se vengono assunte ulteriori dosi del bene



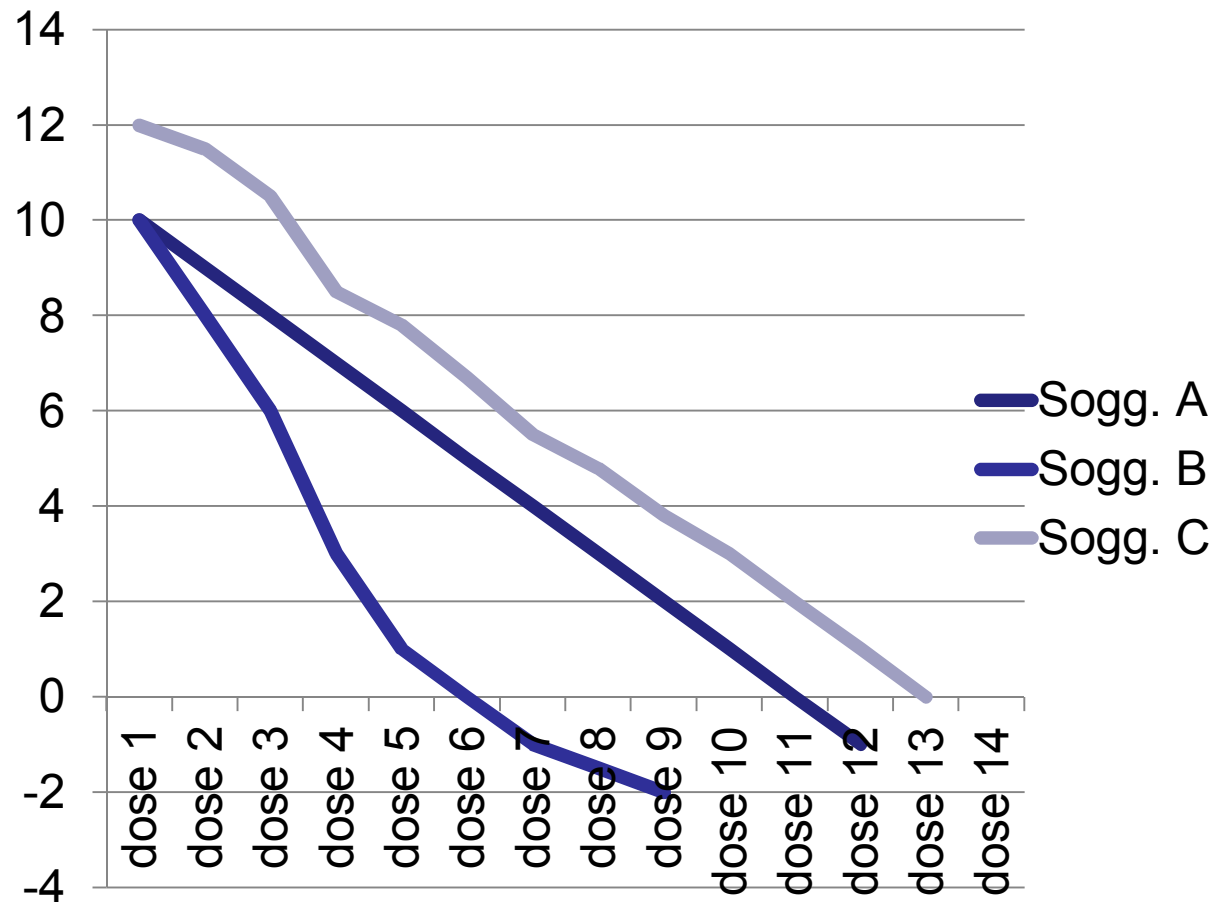
L'utilità marginale della pizza per un soggetto

| Bocconi di pizza | Utilità marginale |
|------------------|-------------------|
| 1° | 10 |
| 2° | 9 |
| 3° | 7,50 |
| 4° | 5,90 |
| 5° | 4 |
| 6° | 2,05 |
| 7° | 0 |
| 8° | -1,50 |
| 9° | -2,80 |



L'utilità marginale di diversi soggetti

| | Sogg. A | Sogg. B | Sogg. C |
|---------|---------|---------|---------|
| dose 1 | 10 | 10 | 12 |
| dose 2 | 9 | 8 | 11,5 |
| dose 3 | 8 | 6 | 10,5 |
| dose 4 | 7 | 3 | 8,5 |
| dose 5 | 6 | 1 | 7,8 |
| dose 6 | 5 | 0 | 6,7 |
| dose 7 | 4 | -1 | 5,5 |
| dose 8 | 3 | -1,5 | 4,8 |
| dose 9 | 2 | -2 | 4,2 |
| dose 10 | 1 | | 3,8 |
| dose 11 | 0 | | 3,2 |
| dose 12 | -1 | | 2,8 |
| dose 13 | | | 2,5 |
| dose 14 | | | 2,2 |



UTILITÀ TOTALE

- L'**utilità totale** è la **soddisfazione complessiva** che l'individuo trae dal consumo di una data quantità di bene
- E' data dalla **somma delle utilità marginali** corrispondenti alle dosi consumate del bene
- L'utilità totale **cresce all'aumentare delle dosi** del bene ma, poiché l'utilità marginale è decrescente, cresce con **incrementi via via minori**
- Graficamente la quantità del bene è la **variabile indipendente** (asse delle ascisse) mentre l'utilità totale costituisce la **variabile dipendente** (asse delle ordinate)
- La **rappresentazione grafica** è costituita da una curva che parte dall'origine degli assi e cresce con incrementi meno che proporzionali

